

Pellegrinaggio di carità: marzo 2015

Dall'11 al 15.3.2015: Paolo con i due furgoni della nostra Associazione A.R.P.A. di Pescate (LC), Emilio col furgone della Caritas di Finale Emilia (MO), Gruppo amici di Valfloriana (TN) e Gruppo Regina Pacis – BZ e TN. Solo 5 furgoni e 17 volontari. Purtroppo succede così: a volte troppo pochi, a volte così tanti da essere costretti a chiedere di rimandare.

Viaggio favorito per lo più dal bel tempo, anche se non è mancato un po' di nevischio e di vento. Arrivo tranquillo alle 18,30 al Motel Macola sull'autostrada croata poco dopo Gospic.

* **Giovedì 12/3.** Partiti alle 6,30, all'uscita dell'autostrada, a Bisko, sono attesi da Suor Zorka, alla quale riempiono l'auto di aiuti per i disabili di Solin presso Spalato. Tutto bene alle dogane di Kamensko e di Livno. Sosta di preghiera al santuario di Siroki Brijeg e ai suoi 30 frati martiri e alle 15,30 arrivano a Medjugorje, dove cominciano a lasciare qualche aiuto alle Suorine "Regina Pacis" di Verona che assistono varie famiglie. Partecipano alle tre ore di preghiera serale con la S. Messa e l'Adorazione eucaristica.

* **Venerdì 13/3.** Poco dopo le ore 8 l'appuntamento alle porte di Mostar con Denita e Salko per salire assieme a Nevesinje, nella Repubblica serba di Bosnia, dove, davanti alla Croce Rossa, sono ad attenderli tanti poveri desiderosi di ricevere il pacco famiglia. Più di 450 pacchi famiglia confezionati dai bravi volontari del nostro magazzino di Pescate e dagli amici di Mirella a Finale Emilia. Paolo ha portato anche le medicine che abbiamo comprato per tanti malati poveri che non hanno i mezzi per procurarsele. La presidente della Croce Rossa, signora Branka, controlla gli elenchi delle medicine che portiamo e aggiunge ancora qualcuno. Poi chiede se possiamo arrivare a Nevesinje non tre ma quattro volte all'anno, perché c'è tanto bisogno. Domanda anche un aiuto speciale per una famiglia in cui nessuno ha un lavoro, con quattro bambini, uno dei quali deve subire un'operazione al cuore. Ci dibattiamo nella solita difficoltà: aumentano le richieste di aiuto mentre diminuiscono paurosamente le offerte! Vediamo se qualcuno si fa avanti. Confidiamo nella divina Provvidenza. Alla Croce Rossa lasciano qualche altro aiuto, specie pannoloni. Alcuni nostri volontari distribuiscono scarpe alle persone costrette ad andare in giro in ciabatte anche in inverno. Devono poi raggiungere i villaggi oltre Nevesinje, dove vivono per lo più persone anziane rientrate dopo la guerra ed hanno un po' alla volta ricostruito la loro casetta che la guerra aveva distrutto; ma lassù la neve è tanta e le stradine sono percorribili a mala pena da un mezzo con muraglioni di neve ai lati. Denita suggerisce perciò di raggiungere quei villaggi solo con i due furgoni del trentino che vi devono scaricare, accompagnati da lei. Fanno così e Paolo con i primi tre furgoni scende a Mostar per portare un po' di aiuti ai disabili gravi della "Sacra Famiglia". Vi è ancora ricoverata la giovane signora che ha vissuto otto anni a Firenze, dove si è laureata in architettura ed ora per noi è un'ottima interprete. Arrivati nel pomeriggio a Medjugorje, portano alcuni aiuti al Cenacolo, ai ragazzi di Suor Elvira. Qui conoscono Don Santi, un sacerdote salesiano italiano che ha ottenuto dai superiori il permesso di fermarsi qualche anno a Medjugorje per seguire i pellegrini italiani. Poi la partecipazione al programma serale di preghiera, che termina con la Via Crucis guidata dal parroco Fra Marinko.

* **Sabato 14/3.** Emilio col suo furgone parte perché un suo compagno non è stato bene. Gli altri salgono con Paolo in preghiera sulla collina del Podbrdo. Poi passano a portare un po' di pannoloni e alimentari nel magazzino parrocchiale dove il veggente Jakov da qualche mese coordina gli aiuti a diverse famiglie povere del circondario e qualche volta si spinge anche in zone più lontane della Bosnia. Quindi si recano a Ljubuski al Pensionato delle 50 nonnine di Suor Paolina, metà delle quali sono allettate. Isabella di Valfloriana lascia un po' di aiuti. Suor Paolina racconta che ha ricevuto da un furgone che faceva parte di un nostro gruppo un letto ortopedico rotto, che ha dovuto far demolire. Non sappiamo chi sia stato, ma è ben triste che un nostro volontario abbia fatto una cosa del genere. Speriamo che non succeda mai più. Nel

pomeriggio lasciano le ultime cose rimaste in particolare al Majka Krispina (ragazze madri e donne in difficoltà).

* **Domenica 15/3.** Alle 6,30 il sacerdote salesiano Don Santi celebra la S. Messa per loro e per un altro gruppo nella cappella del Cenacolo. Poi il lungo viaggio per tornare a casa con una sosta a Roncà (VR) per caricare un po' di pannoloni raccolti dai nostri amici. Tutti innalzano alla Vergine Maria il più vivo ringraziamento per essere stati da Lei scelti per compiere nel suo nome questi piccoli ma importanti gesti di attenzione e di amore verso tanti fratelli e sorelle in difficoltà.

PROSSIME PARTENZE: 1/4 Genova – 15/4 – 12/5 – 3/6 – 15/7 – 29/7 – 16/9 – 13/10 – 11/11 – 4/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO – Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENOVO – Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.PA. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

Chiediamo a tutti gli amici il sostegno del 5‰ perché le offerte sono quasi sparite e siamo in grave difficoltà.

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.PA. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131

Nonostante le difficoltà e le sofferenze guardiamo a Gesù, apriamoci alla speranza e risorgiamo con Lui. Maria è con noi e ci aiuta. Buona e santa Pasqua!

Alberto e collaboratori